

C'è acqua sulla Luna: la scoperta grazie al telescopio volante della Nasa

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2020



Un vecchio sogno dell'uomo, quello di arrivare stabilmente sulla **Luna**, è forse un po' più vicino dopo le scoperte rese note ieri sulla **presenza di acqua sull'unico satellite naturale** della Terra.

Nature, una delle più importanti e autorevoli riviste scientifiche, ha infatti pubblicato uno **studio coordinato dalla Nasa** – l'agenzia aerospaziale degli Stati Uniti – e reso possibile dall'utilizzo di **"SOFIA", un telescopio volante**, secondo il quale tracce di acqua sono presenti nel grande cratere denominato Clavius che si trova sulla faccia della Luna visibile dalla Terra.

Il telescopio, **montato a bordo di un Boeing 747**, ha analizzato lo spettro della Luna a una lunghezza d'onda di 6 micrometri a cui l'acqua non può più essere confusa con altre sostanze; gli strumenti utilizzati **fino a oggi infatti non permettevano di distinguere** se il segnale derivasse dalle molecole d'acqua o dall'idrossile legato ai minerali.

Il fatto che l'acqua si trovi nel cratere Clavius è interessante anche per il fatto che, fino a ora, erano state rilevate soltanto tracce di **ghiaccio in alcune cavità** che restano sempre in ombra; in questo caso invece, **la zona interessata è periodicamente illuminata** dalla luce del sole.

«Questa scoperta pone nuove sfide circa la nostra comprensione della superficie lunare e pone domande affascinanti riguardo risorse utili all'esplorazione dello spazio profondo» ha spiegato **Paul Hertz**, il

direttore della divisione astrofisica della NASA.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it